

Busajo

NGO

Bilancio sociale 2021

Soddo - Etiopia

ISTRUZIONE = FUTURO





INDICE



1 METODOLOGIA DI RACCOLTA DATI E ANALISI	p.7
2 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	p.8
3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	p.22
4 RISORSE UMANE	p.28
5 OBIETTIVI E ATTIVITA'	p.36
6 SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA	p.53
7 ALTRE INFORMAZIONI	p.69
8 MONITORAGGIO	p.70

Lettera della Presidente

In un momento di pesanti incertezze che preoccupano tutti noi abitanti del pianeta Terra, causato da una varietà di problematiche ampia e diversificata che spazia dalla pandemia alla siccità, attraversando il surriscaldamento globale, le ineguaglianze sociali e di genere, la violenza

crescente nei giovani, il calo demografico nei nostri paesi ed il razzismo purtroppo ancora dilagante per giungere fino ai venti di guerra che oggi incombono sull'Europa e su tutto il mondo, ecco che Busajo Onlus ed il suo progetto Busajo Campus, rivolto alle bambine ed ai bambini di strada a Soddo in Etiopia, ci appaiono come un raggio di luce e di speranza.

A tutta prima può sembrare paradossale che in Etiopia, per di più nel sud del paese, nell'area rurale dove la povertà e l'analfabetismo la fanno da padrone, possa erigersi un luogo di rinascita tanto vitale e attivo, efficiente ed efficace sul futuro di centinaia di bambine e bambini di ogni etnia e religione che vi risiedono temporaneamente e che lì, durante il loro soggiorno, apprendono nozioni e regole ed acquisiscono strumenti teorici e pratici indispensabili per fondare le basi di un'esistenza migliore di quella che il destino avrebbe riservato loro. Un germoglio in mezzo alle enormi difficoltà talvolta perfino di sopravvivenza che caratterizzano tristemente la vita nei territori circostanti, ma che espande il suo impatto sulle famiglie di provenienza dei bambini ospiti, sui villaggi da cui provengono e sulla comunità di appartenenza. Eppure il paradosso che sembra ribaltare in apparenza il legame, che nell'immaginario collettivo associa la "povera Africa" alla disperazione ed alla miseria, assume un significato profondo quando ci soffermiamo a riflettere che un cambiamento è possibile, basta volerlo fare e farlo nel modo giusto.

Il nostro progetto di recupero basato sull'istruzione e sulla formazione professionale dei minori che si trovano a vivere ai margini della strada e della società, sulla trasmissione di valori fondamentali nel rispetto della cultura e degli usi e costumi autoctoni, porta con sé un messaggio più ampio che rende gli ospiti del programma veicoli ed agenti moltiplicatori di sviluppo economico, culturale e sociale.

L'associazione da sempre investe sull'istruzione come unica arma di redenzione dallo stato di indigenza in cui versano le popolazioni del corno d'Africa,

e se un caso, un incontro fortunato o il fato se ci piace pensarlo, ci hanno fatto partire proprio da Soddo versando la ben nota goccia nell'oceano del continente africano, niente vieta che questa scintilla possa diventare un modello da replicare o un vettore che altri potrebbero veicolare nella direzione di una più ampia scala.

La guerra civile tra etnie iniziata nell'autunno del 2020 ha tristemente mietuto numerose vittime nel paese principalmente a nord, nella regione del Tigray, risparmiando le aree più meridionali, ciononostante gli effetti dannosi di ogni guerra hanno raggiunto tutti gli angoli del paese causando difficoltà negli spostamenti dovute ai numerosi check points, scarsità di materie prime, una forte inflazione e tensioni sociali. Anche la pandemia ha colpito principalmente la capitale Addis Abeba senza che si siano registrati numeri di casi significativi nelle zone centrali e meridionali, ma certamente anch'essa, con le misure di restrizione quali la chiusura delle scuole e di molti uffici, ha avuto un effetto di rallentamento nei trasporti e nello svolgimento delle attività. Senza contare l'impatto sulla raccolta fondi in Italia, se pur comprensibilmente anche fortemente penalizzata.

Tuttavia, grazie allo straordinario lavoro dello staff locale, dei donatori piccoli e grandi, privati e pubblici, italiani ed esteri, siamo riusciti anche in questo anno a portare avanti la gestione ordinaria della struttura, ad ampliare i laboratori di formazione professionale con nuovi edifici, e perfino a costruire una nuova scuola nel villaggio di Bakulo Segno che ne era privo e da cui provengono molti street children ospiti ed utenti del progetto Busajo Campus. Questo ultimo intervento di prevenzione, affiancato alle attività di counseling che assiduamente svolgiamo per diffondere tra le popolazioni la consapevolezza sui rischi della vita di strada (tratta di minori, schiavismo, malattie, prostituzione, abbandono scolastico e molto altro), chiude idealmente un cerchio che completa l'azione di recupero che svolgiamo al Campus.

Dicevo poco sopra, "basta volerlo fare e farlo nel modo giusto". Noi di Busajo Onlus abbiamo fatto e continuiamo a fare del nostro meglio, credendo e sperando che sia "il modo giusto". Con immutato entusiasmo e con l'impiego delle migliori energie e capacità di ciascuno, procediamo fiduciosi. Sempre avanti!

1 METODOLOGIA DI RACCOLTA DATI E ANALISI

Con questa terza edizione del Bilancio Sociale relativa all'anno 2021 Busajo Onlus desidera offrire un'informazione completa e precisa sulle responsabilità, i comportamenti, i risultati sociali, ambientali ed infine economici delle attività svolte, rispettando i seguenti principi: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti. In questa edizione l'ente descrive e rende pubbliche le informazioni sui progetti realizzati durante l'anno e presenta a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati. La redazione del bilancio e la raccolta dei dati sono stati formalmente affidati a un gruppo di lavoro formato da: Martino Montanarini, Alessandra Raspini, Marcella Montresor e Mihiretu Tamiru. Il Bilancio Sociale è redatto in conformità alle "Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore", adottate con il Decreto 4/07/2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed è disponibile sul sito www.busajo.org.



2 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome: Associazione Busajo Onlus - assumerà la denominazione Busajo NGO ETS in seguito all'iscrizione al RUNTS

Forma Giuridica: Associazione iscritta all'Anagrafe unica delle Onlus al Protocollo 22465 del 29 aprile 2009

Associazione iscritta nel Registro delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale dal 15 dicembre 2016 (decreto n. 2016/337/001503/2)

Sede legale: Via delle Caldaie, 14 - 50125 Firenze

Sede operativa: Busajo Campus - *Wolayta Kebele - Wadu-Subcity, Mehal Woreda, P.O. Box 246 Soddo Zuria - Ethiopia*

Codice fiscale: 94168700485

Altre iscrizioni:

- è iscritta nell'elenco della Regione Toscana delle APS, articolazione della Città Metropolitana di Firenze con atto dirigenziale Nr. 871 del 7 marzo 2012
- è NGO riconosciuta dalla *Federal Democratic Republic of Ethiopia Charities and societies Agency* dall'11 gennaio 2013



Area di operatività:

Busajo Onlus opera in Etiopia nella città di Soddo, 380 km a sud di Addis Abeba, ma è molto attiva anche in un territorio più vasto coinvolgendo diversi villaggi delle zone circostanti. Il nostro raggio d'azione raggiunge, oltre a tutta la regione del *Wolayta*, in cui siamo inseriti, anche altre regioni come *Gamu Gofa*, *Sidamo*, *Hadiya*, arrivando a toccare tutti gli Stati del Sud.



Sede di Firenze

La sala riunioni di Busajo Campus

VISION & MISSION



VISION:

Un mondo in cui ogni persona abbia diritto e libero accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione e attraverso queste possa affermarsi come individuo libero, autonomo e indipendente.



MISSION:

Busajo Onlus si occupa del recupero, dell'istruzione, della formazione professionale e dell'eventuale reinserimento in famiglia e nella società degli *street children*, e del miglioramento della vita delle loro famiglie e delle loro comunità di riferimento.





Attività Statutarie

L'Associazione Busajo Onlus fonda la propria attività sui principi costituzionali della democrazia e della partecipazione sociale. Persegue finalità solidaristiche e di utilità sociale finalizzate a sradicare la povertà e le disegualianze, migliorare le condizioni di vita e promuovere lo sviluppo sostenibile, soprattutto attraverso la crescita del livello di istruzione e culturale delle popolazioni coinvolte. È impegnata a tutelare e affermare i diritti umani, la dignità di ogni individuo senza alcuna differenza razziale, politica, religiosa e di genere, le pari opportunità e i principi dello stato di diritto.

L'Associazione, per raggiungere i propri scopi istituzionali, opera mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale previste dall'articolo 5 del Codice del Terzo Settore:

- Cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014 n. 125 e successive modificazioni, realizzando interventi prevalentemente a favore dei bambini e dei giovani, delle donne e delle popolazioni più svantaggiate nei paesi in via di sviluppo (art. 5 lettera n).



- Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5 lettera d).
- Formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (art. 5 lettera l).
- Attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione e rappresentanza, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata di norma in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un rapporto di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento del prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali e internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, di rispettare i diritti sindacali nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile (art. 5 lettera o).



- Alloggio sociale ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi (art. 5 lettera q).

- Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016 e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore (art. 5 lettera u).

Con riferimento alle suddette attività di interesse generale, l'associazione:

- ▶ Persegue la solidarietà internazionale soprattutto verso i minori dei paesi in via di sviluppo come forma di prevenzione dell'abbandono familiare e scolastico e delle conseguenti cause di povertà ed emarginazione sociale, nel rispetto delle culture delle comunità locali e con la formazione del personale coinvolto per l'autogestione delle opere realizzate
- ▶ Mira al reinserimento familiare dei minori coinvolti
- ▶ Provvede alla formazione scolastica, extra scolastica e professionale dei destinatari
- ▶ Implementa attività di socializzazione e sportive volte al recupero della dignità umana dei soggetti destinatari
- ▶ Realizza attività editoriali, per contribuire a incrementare il livello culturale dei destinatari
- ▶ Cura la redazione e la diffusione di materiale informativo sulle attività in corso e sui temi relativi alle finalità
- ▶ Sostiene la realizzazione di progetti di sviluppo anche con l'invio di volontari e proprio personale nelle zone coinvolte
- ▶ Promuove programmi di sensibilizzazione ed educazione alla solidarietà e allo sviluppo verso le aree svantaggiate
- ▶ Cooperava con organismi pubblici e privati, nazionali e internazionali



Contesto di riferimento Situazione sociale ed economica in Etiopia

Con una **superficie** di 1.100.000 chilometri quadrati, l'Etiopia è il ventisettesimo Paese più esteso al mondo, il decimo africano; è una Repubblica federale parlamentare dal 1991, suddivisa in dodici regioni autonome. L'Etiopia è anche la seconda nazione più popolata del continente africano con circa 117 milioni di **abitanti** e dodicesima sul pianeta con un tasso di crescita del 2,5%.

La **capitale**, Addis Abeba (nuovo fiore), situata a circa 2.400 metri s.l.m., conta più di 5 milioni di abitanti, è sede di oltre 180 rappresentanze diplomatiche, nonché sede della *United Nations Economics Commission for Africa* e dell'Unione Africana, conta una delle maggiori comunità diplomatiche mondiali.

La popolazione etiopica è formata da più di 80 diversi **gruppi etnici**, segnaliamo qui i principali: secondo il censimento nazionale del 2007, gli *Oromo* (o Galla) sono il maggiore gruppo etnico etiopico, rappresentando il 34,4% della popolazione nazionale e sono presenti nella zona centro-meridionale. Gli *Amara* rappresentano il 27,0% degli abitanti e vivono sull'altopiano a nord di Addis Abeba. I *Tigrini* rappresentano il 6,22% della popolazione e si trovano nel nord del paese.

In Etiopia si parlano ottantasei **lingue** diverse. Mentre tutte le lingue godono di riconoscimento statale nella Costituzione dell'Etiopia del 1995, l'amarico è riconosciuta come lingua di lavoro del governo federale. Nelle scuole viene insegnato anche l'inglese.

La **moneta** è il Birr etiopico, un euro vale attualmente 56 Birr.

Con un **PIL** di circa 79,2 miliardi di dollari, l'Etiopia è al 67esimo posto mondiale.

Il PIL pro capite è però di 936 dollari, e la colloca nella 172 posizione su 193 paesi.

L'indice di sviluppo (ISU), compilato dall'ONU, è molto basso pari a 0,445 e la posiziona al 173esimo posto su 189 paesi.

L'attesa di **vita** si ferma alla soglia dei 63 anni, il tasso di mortalità infantile al di sotto dei cinque anni si attesta a 36 decessi su 1.000 bambini e la disoccupazione è molto alta. L'incidenza della **povertà** è molto elevata, con il 35% della popolazione costretta a vivere con 1 dollaro al giorno. L'Etiopia resta tra i paesi dell'Africa subsahariana col più alto tasso di **malnutrizione** in età pediatrica. Il 9% dei bambini etiopi al di sotto dei 5 anni è affetto da malnutrizione acuta, il 40% da malnutrizione cronica. In molte zone dell'Etiopia circa il 46% della popolazione non ha accesso all'**acqua potabile**.



L'accesso alle **cure di base**, invece, è difficile su tutto il territorio, con ben il 76,4% degli etiopi scarsamente o per nulla coperto. Diffusissimo l'**analfabetismo** con appena il 49% della popolazione in grado di leggere e scrivere. Elevato è il tasso di abbandono soprattutto tra le bambine, spesso costrette a lasciare la scuola per dedicarsi all'economia familiare o a matrimoni precoci.

La **religione** ortodossa etiopica è la fede più professata (43,5%), seguita da islamismo (34%), protestantesimo (18%) ed infine il cattolicesimo (3%) insieme ad altre credenze etniche popolari.

Wolayta è una delle regioni appartenenti al *Southern Nation Nationalities and Peoples Region* (SNNPRS), uno degli stati della Repubblica Democratica Federale dell'Etiopia, situato nella parte sud e sud occidentale del paese, confinante con: il Kenya a sud, la Repubblica Sudanese a sud-ovest, lo stato del Gambela a nord-ovest e lo stato Oromiya a nord e a est.

La regione di Wolayta (superficie 3400 km² circa) conta più di 5 milioni di abitanti, è prevalentemente montuosa e si trova a 400 km a sud di Addis Abeba.

La città di **Soddo**, è il capoluogo amministrativo di questa regione e conta circa 200.000 abitanti.





STORIA DI BUSAJO ONLUS

2009 Lucia Giubbi e Martino Montanarini, con Marcella Montresor e Ashmelash Ayza fondano a Firenze Busajo Onlus e inizia il sostegno a *Smiling Children Town*, progetto per i bambini di strada della locale missione cattolica.

2009-2012 Prosegue la gestione del centro SCT fino al completamento degli edifici, alla formazione ed inserimento del personale e all'avvio definitivo del progetto educativo che arriverà ad ospitare fino a 100 bambini.

2012 Iscrizione al registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Il governo etiope ci riconosce come NGO e le autorità locali ci concedono un terreno di 35.000 mq per la costruzione di Busajo Campus. A dicembre termina la collaborazione con SCT, lasciamo il centro perfettamente funzionante per poterci dedicare ad avviare il nuovo progetto Busajo Campus.

2014 Iniziano i lavori di costruzione di Busajo Campus e scaviamo il pozzo artesiano. Affianchiamo al progetto in favore dei bambini di strada un programma rivolto anche alle bambine.

2016 Busajo Campus diventa pienamente operativo e tutti i bambini si trasferiscono nel *compound*. A dicembre arriva il riconoscimento come OSC dall'AICS.

2017 Avvio dei primi laboratori di formazione professionale.

2018 A dicembre terminano i lavori di costruzione degli edifici principali e degli impianti sportivi del Campus.

2019-2020 Vengono costruiti un tukul e una palestra.

2021 Viene costruita una grande scuola nel villaggio di Baku-lo Segno.



3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

Gli Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo;
- l'Organismo di Vigilanza;
- le Società di Revisione.

L'**Assemblea dei Soci** è sovrana ed è composta da tutti gli associati.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente dell'Associazione almeno 2 (due) volte l'anno.

Tutte le cariche sociali hanno la durata di 3 anni e non sono remunerate.

Nel 2021 facevano parte dell'Assemblea 21 Soci, 15 donne e 6 uomini.

Tutti i **Soci** hanno uguali diritti, nonché uguale diritto di voto nelle assemblee ed uguale diritto di elettorato attivo e passivo negli organi sociali, senza riserve per ciascuna categoria di soci.

I Soci sono impegnati a contribuire al raggiungimento dei fini dell'Ente, ciascuno secondo le proprie inclinazioni e disponibilità in maniera spontanea e gratuita. La partecipazione media dei soci alle Assemblee si attesta intorno al 75%.

Il **Consiglio Direttivo** è l'organo amministrativo dell'Associazione, è composto da membri eletti tra gli associati ed è così composto:

Lucia Giubbi - Presidente dal 2009

Iacopo Berni - Vicepresidente dal 2016

Martino Montanarini - Tesoriere dal 2009

Rosanna Signorini - Consigliere dal 2016

Jacopo Gori - Consigliere dal 2016

Il **Consiglio Direttivo** si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno 3 (tre) dei suoi membri e, in ogni caso, almeno due volte all'anno.

Il **Presidente** è il legale rappresentante dell'ente, è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri membri, rimane in carica tre anni ed è rieleggibile.

Nel corso dell'anno 2021 si sono tenute 2 Assemblee, con partecipazione media del 75% e 4 consigli direttivi con partecipazione del 100%.

Country Manager espatriata e unico membro dello staff non etiope: Marcella Montresor.

L'**Organo di Controllo** è composto da un Revisore Legale dei conti, il Dott. Filippo Balducci, dottore commercialista iscritto all'albo dei revisori contabili di Firenze al numero 142570, nominato dall'Assemblea dei soci in data 07 gennaio 2019.

L'Organo di Controllo rimane in carica tre anni, è rieleggibile ed ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti. Il componente dell'Organo di Revisione deve essere indipendente, esercitare le sue funzioni in modo obiettivo e imparziale e non può ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

L'Organismo di Vigilanza

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 6, comma 1, lettera b del D. Lgs. n. 231/2001 è stato istituito con delibera del Consiglio Direttivo l'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "Organismo"), con funzioni di vigilanza e controllo sull'adozione, aggiornamento ed effettivo rispetto del Modello organizzativo di cui alla medesima disposizione normativa, nonché sulle attività di gestione e controllo, sull'applicazione del Codice Etico e sull'effettività dello stesso.

L'Organismo è composto da 3 membri, rimane in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili. I membri dell'Organismo di Vigilanza devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo e imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

Data di nomina: 13/02/2019

Scadenza mandato: con l'approvazione del bilancio 2022

Soggetti incaricati dell'Organismo di Vigilanza al 31/12/2021

Dott. Pietro Frisani

Avv. Antonio Stancanelli

Società di Revisione

I nostri bilanci sono certificati in Italia da **Baker Tilly Revisa** e in Etiopia da **Alemayehu Endale**: *Chartered Certified Accountants & Authorized Auditor*, Addis Abeba.



ALEMAYEHU ENDALE

Chartered Certified Accountants & Authorized Auditor
Addis Abeba - Ethiopia

Sono inoltre approvati dalla Commissione del *Bureau Of Finance And Economic Development* (BoFED) etiopie.



I NOSTRI STAKEHOLDERS

Beneficiari

I principali *stakeholders* sono i bambini e le bambine strada, in età compresa tra i 3 e i 18 anni.

Ma anche le loro famiglie, laddove contattabili, gli abitanti dei villaggi da dove provengono in gran parte, giovani residenti nella città di Soddo che frequentano i corsi di formazione professionale, e studenti universitari, spesso ex frequentatori del Campus, che sosteniamo e assistiamo negli studi.

Essendo i principali *stakeholders* del progetto, è richiesto loro di partecipare attivamente a tutte le attività e processi che intraprendiamo, al fine di garantirne l'efficacia e la durabilità degli impatti creati. Sono regolarmente coinvolti in riunioni mensili con i nostri educatori, durante le quali si discutono le regole del Campus e le eventuali criticità.

Dipendenti

Busajo Onlus promuove l'impiego esclusivo di personale locale in modo tale da trasferire e mantenere nella comunità professionale le competenze acquisite nel corso dell'attuazione del programma. Lo staff è responsabile dello svolgimento generale del progetto all'interno e all'esterno del centro. Molta cura viene dedicata alla loro formazione e motivazione.





Volontari

L'associazione si avvale anche della collaborazione di 8 volontari, 4 uomini e 4 donne, impegnati saltuariamente prevalentemente nel supporto alla raccolta fondi in occasione di eventi. I volontari non percepiscono alcun compenso per la loro opera, ma sono regolarmente assicurati con polizza specifica Nobis nr. 200581334.

Partners

I nostri partner etiopi facilitano la realizzazione dei nostri interventi e del nostro progetto e sono:

Ministry of Women Children and Youth Affairs e Ministry of Labor and Social Affairs

The Federal Democratic Republic of Ethiopia Charities and Societies Agency

È l'agenzia ministeriale della Repubblica Federale Democratica di Etiopia (FDRE) che riconosce la natura *no-profit* alle associazioni etiopi e straniere e concede l'autorizzazione ad operare nel campo della solidarietà e della beneficenza. Ci ha riconosciuti come NGO.

Southern Nation Nationalities and Peoples Regional Government, Justice Bureau

È un ufficio governativo del FDRE ed ha la missione di assicurare e promuovere la giustizia negli stati del sud dell'Etiopia. Collabora con noi a livello regionale, dipartimentale e di città.



Southern Nation Nationalities and Peoples Regional Government, Bureau of Financial Economic and Development of Ethiopia (BoFED)

È un ufficio governativo del FDRE ed ha la missione di migliorare lo sviluppo degli stati del sud dell'Etiopia. Ci ha concesso il terreno di 35.000 mq su cui abbiamo costruito il nostro Busajo Campus. Collabora con noi a livello regionale, dipartimentale e di città.

Southern Nation Nationalities and Peoples Regional Government, Bureau of Women Children and Youth Affairs (BoWCYA)

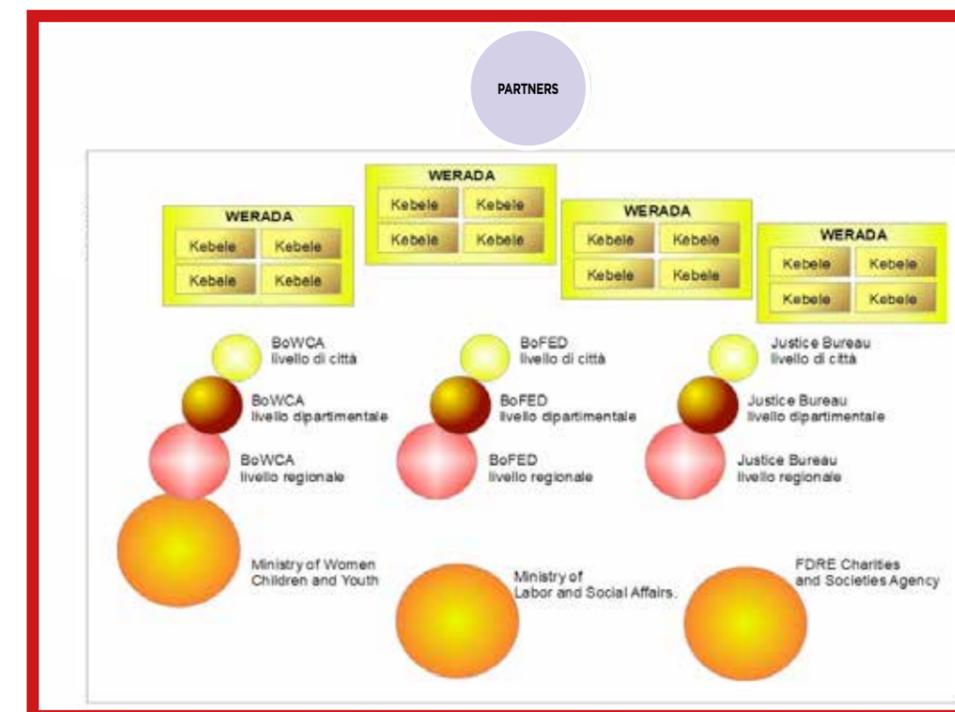
È un ufficio governativo del *Ministry of Women Children and Youth Affairs*.

Garantisce la partecipazione delle donne e dei giovani alla vita politica, economica e sociale del paese. Collabora con Busajo Onlus in tutte le fasi del processo di attuazione, monitoraggio, valutazione del progetto.

Donatori e sostenitori

Ci sostengono economicamente con donazioni occasionali o continuative, di solito in denaro ma a volte donando anche materiali o attrezzature.

Sono rappresentati da: donatori privati e aziende italiane, fondazioni italiane, fondazioni internazionali, enti pubblici italiani.



4 RISORSE UMANE

IN ITALIA



Nella sede di Firenze ci avvaliamo di due collaboratrici, entrambe part-time.

Una si occupa di assistenza alle attività di raccolta fondi, rapporti con i donatori, organizzazione di eventi, gestione delle pagine social e del sito web, manutenzione archivi foto e video, redazione newsletter, invio comunicazioni,

reperimento e coordinamento dei volontari, contabilità, assistenza e rendicontazione di progetti, mentre l'altra ci supporta nelle attività di ricerca bandi, progettazione sociale, presentazione, gestione e successiva rendicontazione dei progetti.

IN ETIOPIA



Abbiamo 36 dipendenti, 14 donne e 22 uomini, così suddivisi per ruolo:

1 Country Manager, 1 vice direttore, 2 amministrativi, 8 educatori, 1 insegnante di educazione fisica, 4 insegnanti dei laboratori, 1 manutentore, 1 magazziniere, 4 cuoche, 4 addette alle pulizie, 3 contadini, 2 addetti agli animali e 4 guardiani.

Il rapporto fra personale espatriato/locale è pari a 1/36, e più precisamente la sola Country Manager opera come personale espatriato laddove il resto dello staff è locale.

Contratto di lavoro applicato e politica salariale

In Italia

La Country Manager che opera però in Etiopia e la collaboratrice che si occupa della segreteria hanno un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, la collaboratrice che si occupa di progettazione e rendicontazione ha un contratto di collaborazione autonoma.

Le due collaboratrici operano in regime di *smart working*, senza vincolo di orario.

Il rapporto fra il compenso più basso e quella più alto è di 1 a 3.

In Etiopia

Tutti i dipendenti sono assunti con contratto di assunzione locale del settore servizi.

19 di loro lavorano con orario part-time, i rimanenti 17 con orario full-time.

Il rapporto fra la retribuzione full time *equivalent* più bassa e quella più alta è di 1 a 4,8.

A tutti i nostri dipendenti etiopi paghiamo le spese mediche ed i ricoveri ospedalieri, usufruiscono della mensa gratuita al Campus e forniamo il materiale scolastico per i loro figli. Ricevono inoltre l'uniforme due volte l'anno, i guardiani anche scarpe, cappotti e impermeabili per la stagione delle piogge e possono utilizzare i servizi per lavare le loro divise e i vestiti personali.

ITALIA		
1 collaboratrice Dipendente part-time Segreteria organizzativa Amministrazione Comunicazione	1 collaboratrice incarico professionale Ricerca bandi Progettazione sociale Monitoraggio Rendicontazione	
ETIOPIA		
1 Country manager Direttore Busajo Onlus	1 vice direttore Responsabile degli educatori	2 amministrativi
Personale di supporto	1 manutentore 1 magazziniere 4 cuoche 4 addette alle pulizie	3 contadini 2 addetti agli animali 4 guardiani.
Personale educativo	8 educatori 1 insegnante di educazione fisica 4 insegnanti dei laboratori	

8 VOLONTARI





Attività di formazione

Le mansioni necessarie al funzionamento del Campus sono comprensibilmente assai diverse tra loro e prevedono competenze dissimili e variegate.

Per quanto concerne le incombenze di manovalanza quali il ruolo di pulizie, cucina, cura degli orti e delle stalle, guardiania e manutenzione del buono stato della struttura, non è stato necessario attivare alcun programma di formazione, se non limitato al rispetto delle regole e degli orari di lavoro ad opera della direttrice. Le capacità in questi settori sono diffuse sul territorio ed il reperimento di personale per tali funzioni è stato agevole.



È altresì interessante soffermarsi sul ruolo centrale che svolgono gli educatori e le educatrici, a stretto contatto quotidiano con i bambini e le bambine utenti del Campus, nel ruolo centrale e delicato appunto di formatori. Non esistendo una scuola specifica che prepari a questo delicato compito si è provveduto creando un team di figure professionali diverse tra loro che lavorano in sinergia: in parte provengono dalla facoltà di psicologia ed in parte sono giovani che hanno vissuto in prima persona il percorso della redenzione dalla vita di strada. Questi ultimi possono relazionarsi in un ruolo *peer to peer* con i minori, ovvero ne conoscono per esperienza diretta le debolezze e le difficoltà. Anch'essi sono coordinati dalla direttrice e dal vice direttore Busajo, e rappresentano un esempio di formazione professionale autodidattico ed atipico ma che ha prodotto un risultato vincente sul campo.

Il resto dello staff, che consiste principalmente negli insegnanti dei Laboratori di Formazione Professionale, di educazione motoria, e di sostegno allo studio, proviene da esperienze lavorative locali e si è inserito nella nuova realtà che coinvolge minori in situazione di fragilità, adeguando le modalità didattiche alle esigenze del contesto, sempre sotto la supervisione e la formazione professionale della direzione.

In Italia le due collaboratrici hanno svolto la loro funzione lavorando principalmente in *smart working*.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari.

1 Emolumenti, compensi e corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti:

DIRIGENTI

2 manager - retribuzione lorda euro 42.995 totale

SOCI E CONSIGLIERI

21 persone - a titolo volontario, nessun compenso

ORGANO DI CONTROLLO

1 revisore unico - a titolo volontario, nessun compenso

ORGANISMO DI VIGILANZA

2 membri - a titolo volontario, nessun compenso

Nessun rimborso spese è stato erogato nel 2021 a queste categorie.

2 Struttura retributiva e modalità rimborso spese:

	N. addetti	Donne	Uomini	Full time	Part time	RAL media (euro)	Rimborsi spese
DIPENDENTI							Rimborsi Piè di lista
Dirigenti	2	1	1	2		21.497	
Quadri	4	0	4	4		5.747	
1 livello	6	2	4	6		3.626	
2 Livello	7	2	5	7		1.764	
3 Livello	17	9	8	0	17	1.100	
CO.CO.CO	2	2	0	0		12.056	Rimborsi Piè di lista
VOLONTARI	8	4	4			N/A	Rimborsi Piè di lista

Fattori di rischio e minacce al perseguimento degli scopi sociali

L'impatto della pandemia:

Fortunatamente il Covid-19 non ha avuto nel sud dell'Etiopia quell'ampia diffusione che avevamo temuto e anche nel 2021 siamo riusciti a portare avanti il progetto educativo senza grosse difficoltà. L'età media molto bassa nel paese, la vita svolta principalmente all'aperto grazie al clima mite, ma anche i pochi contatti con l'estero degli abitanti del Wolayta, sono tra le principali motivazioni che hanno molto probabilmente risparmiato quelle zone da un numero di vittime elevato riscontrato altrove, inclusa la capitale Addis Abeba. Abbiamo comunque continuato ad usare i dispositivi di protezione e a seguire le disposizioni in vigore per il contenimento della diffusione della pandemia.



Instabilità politica:

Il 4 novembre 2020 è scoppiata una **guerra civile** nel nord del paese e nello specifico nella **regione del Tigray**. Tutto ha avuto inizio quando le truppe di Addis Abeba, con l'appoggio delle forze eritree e delle milizie Ahmara, e in risposta agli attacchi delle forze tigrine alla base militare di Sero, hanno attaccato la regione del Tigray, dove si erano tenute elezioni non autorizzate che avevano visto vincere il Tplf (*Tigray People's Liberation Front*), la formazione politica e militare rappresentante della comunità tigrina dell'Etiopia.

In seguito a violenti scontri nel novembre 2021 il primo ministro Abiy Ahmed ha dichiarato lo stato di emergenza. Il conflitto ha provocato finora 63mila profughi in Sudan, causato quasi 2,7 milioni di sfollati interni, mentre almeno 500mila persone, soprattutto donne e bambini, rischiano di morire di fame. Non si sa ancora quante siano le vittime della guerra, stime non ufficiali dicono decine di migliaia. Verso la fine dell'anno l'esercito federale ha ripreso il controllo delle zone a sud del Tigray e sono state avviate trattative per una tregua duratura. Il conflitto non ha interessato la regione del Wolayta dove noi operiamo, circa 300 chilometri a sud della capitale Addis Abeba. Il 22 febbraio 2022 è stato revocato lo stato di emergenza e la situazione è tornata relativamente tranquilla, ma le tensioni tra etnie sono ancora oggi causa di grande preoccupazione e incertezza sul futuro della popolazione.

5 OBIETTIVI E ATTIVITA'

OBIETTIVI:

L'intervento di Busajo Campus è rivolto direttamente alle bambine ed ai bambini, alle ragazze ed ai ragazzi di strada ed indirettamente coinvolge anche le famiglie di appartenenza.

Le cause dell'abbandono del tetto familiare - diffuso soprattutto nelle zone rurali - e della fuga verso la città sono molteplici e variano dalla povertà estrema alla violenza tra le mura di casa, dalla morte dei genitori ai matrimoni in cui il nuovo coniuge rifiuta i figli di primo letto. Si stima che ad oggi oltre 3000 bambini la sera trovino rifugio per la notte sotto le verande o i bus ancora caldi di Soddo, esponendosi a rischi di malattie, rapimenti per la tratta dei minori, sfruttamento ed abusi di ogni tipo. L'abbandono scolastico e la prostituzione, talvolta perfino la microcriminalità o la tossicodipendenza sono conseguenze inevitabili e disastrose per il futuro di queste giovani generazioni.

L'obiettivo principale del progetto Busajo Campus è il recupero del percorso educativo degli *street children* nelle scuole della città, il ripristino di buone condizioni di salute e nutrizione, la trasmissione di competenze manuali attraverso i Laboratori di Formazione professionale, il consolidamento di un equilibrio psicofisico perduto e il perseguimento dell'autostima e della motivazione necessarie al raggiungimento di un traguardo, ed infine il ricongiungimento laddove possibile con la famiglia di origine sulla quale si è agito durante il percorso per migliorarne le condizioni economiche e affettive. Per i ragazzi e le ragazze adolescenti più grandi ci si attiva nella ricerca di un impiego nelle botteghe della città o l'avvio di piccole attività.

Un obiettivo indiretto ma imprescindibile è quello di agire sulle comunità di provenienza dei minori, affinché il rientro a casa dopo il percorso di riabilitazione sia duraturo, in un'ottica di sostenibilità che mira ad evitare forme di assistenzialismo ma investe sulla prevenzione e la trasmissione di consapevolezza tra le popolazioni dei territori circostanti la città di Soddo, investendo capillarmente la società dell'intera regione del Wolayta.



Livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione

Per l'anno 2021 possiamo affermare di aver raggiunto gli obiettivi che ci eravamo prefissati. L'unica criticità che è emersa è stata l'impossibilità di scavare un ulteriore pozzo nel nostro *compound*, per potenziare il servizio di erogazione dell'acqua alle popolazioni del vicinato. Il costo dello scavo infatti risulta molto elevato a causa di tre fattori: l'estrema profondità della vena sotterranea (Soddo si trova a 2000 metri di altitudine sull'altipiano), la scarsità di trivelle reperibili sul posto ed infine la forte inflazione. Pertanto siamo stati costretti a rimandare questo obiettivo al prossimo anno, sperando di poter trovare quantomeno una migliore condizione economica del paese.

ATTIVITA':

IL PROGETTO EDUCATIVO DI BUSAJO CAMPUS



00_entry	03_guest house for volunteers	06_maintenace building	09_productive gardens	12_gym/locker room
01_main building	04_workshops	07_tukul	10_football field	13_guardian building
02_girls house	05_operator house	08_farm	11_basket/volleyball fields	14_electrical panel/well



Busajo Campus

Tutte le attività hanno come centro pulsante il nostro Busajo Campus, un *compound* realizzato su un terreno di circa 35.000 mq assegnatoci dal governo etiopico, la cui progettazione architettonica è stata interamente donata dallo Studio Benaim di Firenze. La direzione dei lavori, anch'essa devoluta a titolo gratuito, è stata attentamente seguita con numerosi sopralluoghi dall'Architetto e amico André Benaim.

Il nostro Campus è composto da diverse strutture racchiuse all'interno di un perimetro in muratura:

- ▶ il **Main Building**, con 4 grandi camerate che ospitano fino a 60 bambini e 2 camere per gli educatori al primo piano; al piano terreno le cucine, la sala mensa, 2 aule, gli uffici, l'infermeria, la biblioteca, il laboratorio del pane, la sala riunioni, i servizi igienici ed una corte interna per attività ricreative.



- ▶ la **Girls House**, con una capienza massima a pieno regime di 30 bambine, l'alloggio per l'educatrice, un ufficio, gli spazi per le attività di recupero.



- ▶ gli **impianti sportivi** (campo da calcio in erba regolamentare, basket e pallavolo).



- ▶ i locali per i **Laboratori di formazione professionale**.



- ▶ i **locali per i collaboratori**: spogliatoi, cucina e sala mensa, l'officina di manutenzione del Campus e il vano tecnico per il generatore.

- ▶ la **stalla** in muratura per gli animali (mucche, buoi, pecore, capre).

- ▶ il **pozzo artesiano** che garantisce l'approvvigionamento idrico a tutto il Campus.

- ▶ la **residenza** della direttrice, che vive permanentemente al Campus.

► la **Guest House**, dove possono soggiornare i volontari in visita.

► il **Tukul** per le attività in esterno dei bambini.



► la **palestra** con spogliatoi e servizi igienici, per le attività sportive specialmente durante la stagione delle piogge.



► la **Water Distribution** con 8 rubinetti esterni per l'erogazione di acqua agli abitanti dei dintorni.



► gli **orti** di frutta e verdura per la produzione di prodotti alimentari ed il sostentamento del Campus.



Nel mese di febbraio 2022 sono iniziati i lavori di ampliamento dei laboratori di formazione professionale.

Beneficiari diretti

Busajo Campus è in grado di accogliere in regime residenziale circa 100 bambini e bambine fino ai 18 anni, e in regime semiresidenziale circa 30 ragazzi e ragazze (15-20 anni), destinatari di un percorso di recupero educativo e di istruzione scolastica presso le scuole di Soddo o formazione professionale presso i laboratori del Campus.

Al contempo offre a circa 200 bambini, bambine, ragazzi, ragazze (3-20 anni) la possibilità di accedere al Campus anche dall'esterno fornendo loro cure mediche o la possibilità di frequentare i laboratori di formazione professionale, al fine di apprendere un mestiere utile a raggiungere la piena autonomia professionale ed economica.



Beneficiari indiretti

Circa 500 famiglie delle comunità di origine dei minori accolti, destinatarie dell'attività di sensibilizzazione e del sostegno al reinserimento familiare e alla micro-imprenditorialità e 1500 utenti esterni, destinatari degli aiuti diretti.



LE NOSTRE ATTIVITA'

PRIMO CONTATTO

Il primo contatto con i bambini avviene sulle strade della città ed è svolto dai nostri educatori, i quali espongono le opportunità offerte dalla partecipazione al progetto di recupero.



PERIODO DI PROVA - SEMIRESIDENZIALE

L'inserimento nel programma residenziale avviene gradualmente, con una prima fase di qualche settimana durante la quale i bambini frequentano il Campus solo durante il giorno, consumano un pasto, apprendono le regole e valutano se sono realmente motivati a partecipare al programma. In questo periodo anche i nostri educatori hanno l'opportunità di conoscere ciascuno di loro e constatarne le inclinazioni.

Al termine di questo periodo di prova, circa la metà dei bambini resta, mentre l'altra metà abbandona il percorso in quanto non pronta o non abbastanza interessata, magari contando di riprovare più avanti nel tempo. Viene sempre offerta loro un'altra opportunità. In ogni caso sono i bambini che scelgono di entrare, purché rispettino le regole della convivenza e del rispetto.



PROGRAMMA RESIDENZIALE

Una volta che i bambini sono iscritti come utenti residenziali, vengono contattate le famiglie laddove presenti per la firma dei documenti e l'accettazione dell'affidamento temporaneo. Dal primo giorno viene offerto loro il vestiario, un letto ed un armadietto, il materiale didattico e si provvede all'iscrizione a scuola. Da quel momento ha inizio la partecipazione completa alle attività di studio, ricreative e sportive, affiancate a quelle di formazione professionale per le ragazze e i ragazzi adolescenti. La scelta del tipo di scuola o di corso professionale viene effettuata sulla base del livello di preparazione, delle aspirazioni, delle preferenze o capacità di ogni soggetto.

Oltre alla frequentazione quotidiana della scuola, al Campus si fanno i compiti affiancati dai tutori, si gioca, si pratica sport quando possibile all'aperto (calcio, basket, pallavolo) o si fa ginnastica nella nuova palestra nei periodi delle grandi piogge.

Gli orti consentono ai ragazzi di imparare i rudimenti dell'agricoltura e le mucche e pecore presenti nelle stalle quelli della pastorizia, entrambi utili per aiutare i familiari al rientro o per avviare attività in proprio una volta divenuti adulti.

I grandi Laboratori di Formazione professionale, aperti anche a qualche utente esterno al Campus, consentono l'apprendimento di un mestiere ai ragazzi e alle ragazze tra i 15 e i 18 anni.

Sono già allestiti e funzionanti i seguenti corsi e laboratori:

- ▶ **laboratorio di panificazione**
- ▶ **laboratorio di tessitura e sartoria**
- ▶ **laboratorio di saponi**
- ▶ **laboratorio di bambù**
- ▶ **laboratorio di falegnameria**
- ▶ **laboratorio di saldatura e verniciatura**

La durata media del soggiorno al Campus è di 3 anni, ma ogni utente è un caso valutato nella sua individualità pertanto talvolta è sufficiente un solo anno per poter procedere al reinserimento, talaltra tre anni sono appena sufficienti. Al termine del percorso i bambini vengono reinseriti nella famiglia di origine o indirizzati verso soluzioni alternative (case adottive, alloggi in affitto) che consentono l'uscita dal progetto ed il reinserimento nella società.



AL TERMINE DEL PERCORSO e FUORI DAL CAMPUS

Il rientro a casa è sempre un momento significativo per il bambino e per la famiglia. Durante il soggiorno residenziale il contatto con i genitori o tutori è costante e il reinserimento avviene solo se o solo quando si siano ripristinate in famiglia condizioni idonee a riaccogliere il minore. A tale scopo il progetto prevede infatti, parallelamente all'accoglienza del bambino, anche alcuni interventi sulla famiglia che di seguito esponiamo brevemente:

- ▶ **COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA:** in alcuni casi l'abitazione dei familiari è talmente fatiscente da rendere difficoltoso per il bambino il proseguimento degli studi o anche soltanto la conservazione di una buona salute a causa delle precarie condizioni igieniche. Si provvede in questi casi a costruire *ex novo* o restaurare la casa, fornendo pochi ma indispensabili arredi e assicurando così che le competenze acquisite e l'impegno profuso nel recupero non siano vanificati da una ricaduta sulla strada.
- ▶ **MICROCREDITO E PICCOLE ATTIVITA' PER LA FAMIGLIA:** nell'ottica di evitare un approccio assistenzialista si erogano piccoli crediti solitamente alle madri per avviare una attività di sostentamento. In molti casi si ricorre all'acquisto di bestiame o di terreno da coltivare, ma anche un carretto per il trasporto merci o un baracchino, che funge da negozio in città, possono garantire l'autonomia economica e quindi consentire il proseguimento degli studi della prole.
- ▶ **START UP E IMPIEGHI PER I RAGAZZI E LE RAGAZZE PIU' GRANDI:** alcuni dei nostri utenti diventano maggiorenni al termine del percorso e decidono o sono costretti a trovare un lavoro. Durante il soggiorno al Campus hanno acquisito competenze concrete nei laboratori di formazione professionale ma non hanno i fondi per aprire una bottega. Busajo Campus provvede a fornire loro un piccolo capitale per avviare un'attività e li accompagna fino all'indipendenza. Per altri ci si attiva per l'inserimento in un'impresa già esistente a Soddo o altrove.
- ▶ **PREVENZIONE E COUNSELING:** il livello di consapevolezza della comunità sui rischi legati alla vita di strada è assai limitato. Il nostro staff organizza incontri nei villaggi per illustrare i pericoli più comuni che corrono gli *street children*: le frequenti malattie che si possono contrarre a causa delle pessime condizioni igieniche o della prostituzione, la violenza e la micro-



criminalità alla quale sono costretti i bambini per sopravvivere, il pericolo di cadere nella tratta di esseri umani volta alla schiavitù o al traffico di organi. Oppure nel racket delle estorsioni legate al fenomeno delle emigrazioni; infine l'alta probabilità di trovarsi in detenzioni illecite e impervie traversate per deserti o per mare dall'esito troppo spesso infausto.

IL PROGETTO BAMBINE E RAGAZZE

È opportuno parlare a parte del progetto specifico destinato alle bambine e alle ragazze.

Le giovani, spesso analfabete, hanno alle spalle conflitti all'interno della famiglia, matrimoni precoci (sotto i 15 anni), abusi sessuali da parenti o genitori adottivi, violenza fisica, sfruttamento da parte del racket della malavita locale, morte di un genitore, povertà e necessità di un lavoro per sostenere economicamente la famiglia.

Tutti questi fattori possono costringere una ragazza a lasciare la famiglia. Tuttavia le speranze di una nuova vita rimangono insoddisfatte e per sopravvivere nella grande città la maggior parte di loro è costretta a ridursi ad una vita di schiavitù o a prostituirsi, subendo così abusi di ogni genere.

Il percorso che abbiamo individuato dà frutti concreti e ben visibili: le giovani, attraverso l'alfabetizzazione in alcuni casi, l'istruzione scolastica ed il rispetto delle regole di convivenza al Campus, riacquistano speranza nel loro futuro e ricominciano - o iniziano per la prima volta - a credere in sé stesse e nella possibilità di una vita migliore.



PROGRAMMA RESIDENZIALE

L'ammissione al progetto avviene con tempi più rapidi perché spesso occorre porre le ragazze al riparo da situazioni altamente a rischio.

Le bambine e ragazze alloggiano nella *Girls House* dove sono seguite giorno e notte dalle educatrici che a turno dormono nella struttura. Vengono inserite in un percorso di recupero sanitario e fisico che prevede visite e cure mediche e l'insegnamento delle regole di igiene personale e parallelamente un percorso di recupero psicologico. Alcune di loro, tra cui anche alcune ragazze madri che vengono accolte con i loro piccolini, sono di ausilio alle attività di gestione, ricevono quindi un compenso mensile, che viene depositato in banca su un libretto a loro intestato, che tornerà utile al momento del rientro nella comunità.

AL TERMINE DEL PERCORSO

Una volta individuato un raggiunto equilibrio psicofisico della bambina o della ragazza e che questa ha recuperato una solida stabilità emotiva, la fiducia in sé stessa e gli anni di scuola perduti, si valuta se anche la famiglia di origine è pronta al ricongiungimento. Per le bambine più piccole solitamente non incontriamo difficoltà, ma per quelle di loro che durante l'assenza da casa hanno avuto una gravidanza ed hanno un bambino ancora piccolo al seguito, difficilmente il reinserimento si realizza perché in molti casi vengono rifiutate dalla famiglia. Quelle tra loro che durante la residenza al Campus hanno acquisito competenze lavorative, vengono assistite nella ricerca di un lavoro in città, lasciando il piccolo temporaneamente alle nostre cure e sono seguite dai nostri educatori fino alla completa crescita ed indipendenza.

CRITICITA' LEGATE ALLE NOSTRE ATTIVITA'

Instabilità del recupero tra i minori reinseriti in famiglia e nella società:

Nonostante le frequenti visite di *follow up* che il nostro staff effettua per almeno un anno in seguito al reinserimento dei bambini in famiglia, una parte di questi corre il rischio di tornare alla vita di strada. Talvolta l'effetto benefico del percorso di rieducazione sul minore si vanifica laddove insorgano circostanze esterne imprevedibili, ma la percentuale di successo duraturo si attesta al di sopra dell'80%, una cifra molto elevata stando ai parametri della media nazionale riportati dalle autorità locali.

L'attività di prevenzione, sensibilizzazione e monitoraggio nei villaggi rurali da noi sostenuta, ha un ruolo fondamentale per ridurre al minimo l'incidenza di tali ricadute.



6 SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

PROVENIENZA DEI FONDI

La gran parte delle donazioni ricevute, oltre il 55%, provengono da privati cittadini, ma riceviamo fondi anche da aziende, fondazioni, associazioni e dalla campagna del 5x1000. Nel 2021, per la prima volta nella nostra storia, abbiamo ricevuto il finanziamento per un progetto presentato nel 2020 alla Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale (AICS).

In dettaglio:

- ▶ Le **entrate complessive** del 2021 sono state euro **607.534,95** a fronte di euro 556.983,62 dell'anno precedente, con un incremento dunque del **9,08%**.
- ▶ Le entrate da **interessi attivi** sono incrementate da euro 533,91 del 2020 a euro **884,17** del 2021, con un incremento del **65,60%** e rappresentano lo **0,14%** delle donazioni complessive.
- ▶ Le **quote sociali** sono incrementate da euro 800 a euro **1.050,00** con un aumento del **31,25%** e rappresentano lo **0,17%** delle entrate complessive.
- ▶ **Contributi pubblici**

I **contributi pubblici** hanno registrato per il primo anno l'erogazione di euro **76.300** a fronte del progetto "Busajo Campus: educazione, istruzione, formazione, reinserimento familiare, per il futuro di Soddo e dell'Etiopia cod. AID 011882", finanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Questa entrata rappresenta il **12,55%** delle entrate complessive. Lo scorso anno non abbiamo ricevuto contributi pubblici ad eccezione del 5x1000.

Le entrate dal **contributo del 5x1000** sono passate da euro 88.799,55 a euro **29.230,07** con un calo del **67,08%**. Rappresentano il **4,84%** delle entrate complessive. Tale forte diminuzione è dovuta all'erogazione nel corso del 2020 da parte del governo italiano degli importi maturati negli anni 2018 e 2019 e agli effetti della pandemia che hanno condizionato le scelte. Nel dettaglio sono stati erogati euro 47.722,23 per l'anno 2018 e euro 41.077,32 per l'anno 2019. In entrambi questi anni abbiamo avuto 381 scelte, mentre nel 2021 le scelte sono state 293.

Il totale delle **donazioni liberali** è aumentato da euro 466.850,16 del

2020 a euro **501.120,71** del 2021, con un incremento dunque del **7,34%** e rappresentano l'**82,48%** delle entrate complessive, così suddivise:

► **Donazioni da privati**

Donazioni Librerie Giunti al Punto

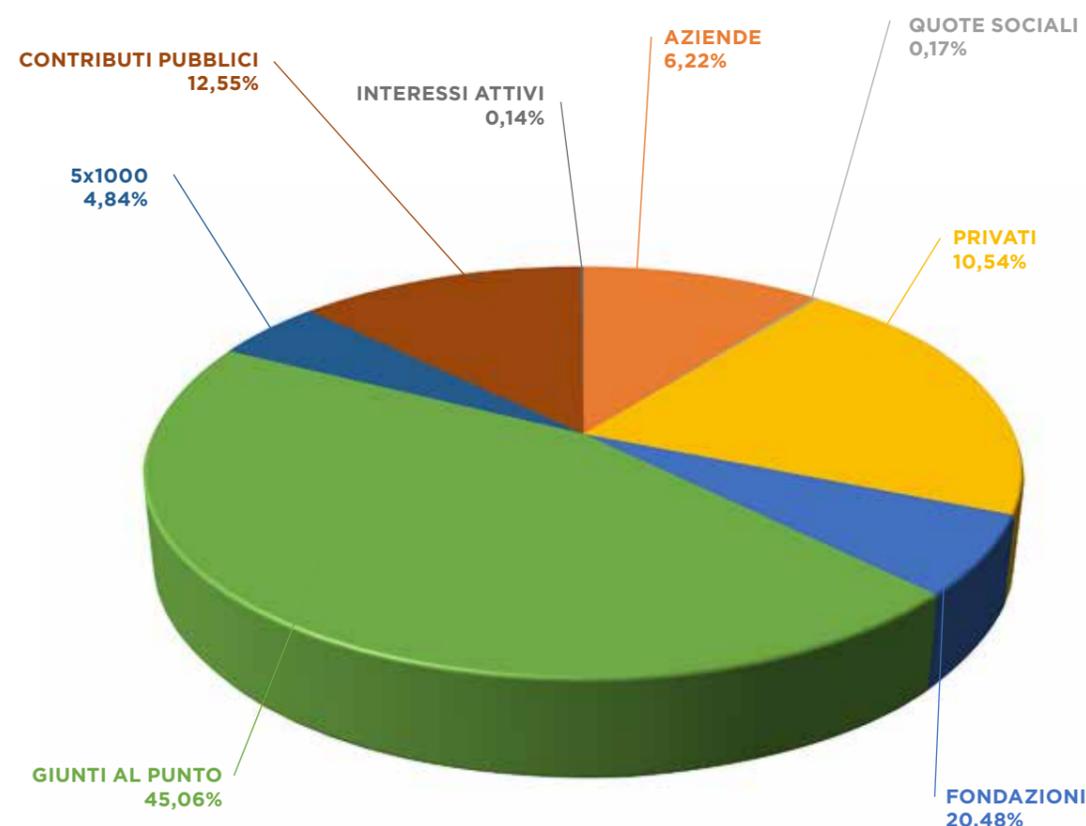
Dal 2010 la nostra associazione ha stipulato un accordo con la catena di librerie Giunti al Punto in forza del quale viene sollecitata alla cassa una donazione di 1 euro in favore della nostra associazione. La donazione viene inserita nello scontrino fiscale, tracciata elettronicamente e trasferita sul conto corrente di Busajo Onlus mensilmente. Si tratta di centinaia di migliaia di micro donazioni da privati cittadini.

Nel corso del 2021 le librerie hanno raccolto euro **273.812,00**, a fronte di euro 258.017,84 del 2020, con un aumento dunque del **6,12%**. Le donazioni raccolte nelle librerie Giunti al Punto hanno rappresentato il **45,06%** delle donazioni complessive, a fronte del 46,32% del 2020.

Donazioni dirette da privati cittadini: sono passate da euro 72,644.83 da 207 donatori a euro **64.039,38** da **98 donatori**. Hanno avuto un decremento pari al **11,85%** e rappresentano il **10,54%** delle entrate. Questa voce comprende i donatori ricorrenti, che sono incrementati da 15 a 17 persone e i grandi donatori che sono stati 9 come l'anno precedente. Sia i donatori ricorrenti che i grandi donatori sono molto fedeli e ci sostengono da anni.

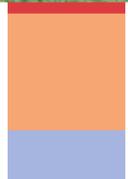
Donazioni da aziende: sono passate da 36.687,49 euro da 22 aziende a euro **37.807,33**, da **14 aziende** con un incremento del pari al **3,05%** delle entrate. Rappresentano il **6,22%** delle entrate totali.

Donazioni da fondazioni e associazioni: sono incrementate da euro 99.500 da 5 fondazioni a euro **124.412** da **11 fondazioni**, con un incremento del **25,04%**. Rappresentano il **20,48%** delle entrate. Le principali fondazioni con cui abbiamo collaborato sono: Fondazione Prosolidar, Uefa Foudation for Children, Fondazione 153, Costa Foundation, Trust Annamaria, Mothers with a Heart for Ethiopia.



	2021	% 2021	2020	% 2020	DIFF	Sogg. 2021	Sogg. 2022
ENTRATE COMPLESSIVE	607.534,95	100%	556.983,62	100%	9,08%		
interessi attivi	884,17	0,15%	533,91	0,10%	65,60%		
quote sociali	1.050,00	0,17%	800,00	0,14%	31,25%		
CONTRIBUTI PUBBLICI	105.530,07	17,37%	88.799,55	15,94%	18,84%		
5X100	29.230,07	4,84%	88.799,55	15,94%	-67,08%	293	381
Aics	76.300,00	12,56%	-	0,00%			
DONAZIONI LIBERALI	501.120,71	82,48%	466.850,71	83,82%	7,34%		
Giunti al Punto	273.812,00	45,06%	258.017,84	46,32%	6,12%		
Persone fisiche	64.039,38	10,54%	72.644,83	13,04%	-11,85%	98	207
Aziende	37.807,33	6,22%	36.687,49	6,59%	3,05%	14	22
Fondazioni associazioni	124.412,00	20,48%	99.500,00	17,86%	25,04%	10	5





Durante il 2021 abbiamo organizzato i seguenti eventi di **raccolta fondi**:

7-9 maggio: Seminario Yoga online condotto da Gabriella Giubilaro dell'Istituto Iyengar Yoga Firenze, il quale ha donato il 70% dei ricavi per un totale di euro 9.579,33

17 giugno: Dynowish per Busajo - un pomeriggio di letture e giochi rivolto ai bambini. L'intero ricavato è stato devoluto a Busajo per un totale di euro 435,00

20 luglio: Evento Culturale organizzato da Tristana Media durante il quale abbiamo allestito un banchino per la vendita di prodotti etiopi. Abbiamo ricavato euro 1.635,00

01 dicembre: Mercatino di Natale per i dipendenti della Giunti Editore. Abbiamo raccolto euro 1.853,00

Dal 11 al 23 dicembre: Mercatino di Natale presso la nostra sede. Abbiamo raccolto euro 3.033,00

Abbiamo inoltre ricevuto nel 2021 i proventi di:

11 compleanni tramite Facebook per un totale di euro 1.934,00

1 compleanno privato per un totale di euro 600,00

Donazioni in materiale

Abbiamo ricevuto dall'associazione "Manzo Prod-Action-Aid onlus" una donazione di medicinali e attrezzature sanitarie per la nostra medicheria interna.

La Onlus Contatti della famiglia Lucherini ha donato un defibrillatore portatile.

Giunti al Punto ha donato i segnalibri utilizzati per la raccolta fondi in libreria, oltre a 2.537 gift card da euro 20 e 250 gift card da euro 50 per un controvalore complessivo di euro 63.225, da utilizzare per la nostra raccolta fondi.

Giunti Editore ha donato attrezzature per la palestra del Campus.

Lito Terrazzi ha donato materiale stampato promozionale e la stampa del nostro libro "Busajo - Bambine e bambini che guardano lontano".

L'azienda Brooks ha donato 50 paia di scarpe da ginnastica.

Uefa Foundation for Children ha donato circa 50 piccoli palloni.

Sostenibilità economico-finanziaria

La sostenibilità economico-finanziaria viene perseguita attraverso:

- ▶ la diversificazione delle fonti di raccolta dei fondi tra donatori privati italiani ed esteri, aziende, fondazioni private italiane ed internazionali, l'AICS ente pubblico italiano, il 5x1000 e l'organizzazione di eventi. Circa il 46% delle donazioni proviene dalla raccolta fondi presso le librerie Giunti al Punto, costituita da micro-donazioni da 1 euro.
- ▶ i fondi che provengono dalla vendita di manufatti prodotti dai Laboratori di Formazione Professionale a Soddo.
- ▶ il coinvolgimento della comunità locale che partecipa attivamente alla vita del progetto donando competenze e talvolta beni per il proseguimento del progetto.

DESTINAZIONE DEI FONDI

Alcuni numeri del 2021:

- ▶ 91 bambini iscritti in progetto residenziale, fra cui 18 bambine e 3 neonati
- ▶ 37 tra questi sono entrati nel 2021, 30 bambini e 7 bambine
- ▶ 20 bambini sono stati reinseriti stabilmente in famiglia
- ▶ 59 visite familiari sono state effettuate ai bambini reintegrati in famiglia
- ▶ 81 bambini sono stati iscritti alle scuole pubbliche
- ▶ 280 tra bambini ed adulti hanno ricevuto cure mediche
- ▶ 290 ragazze e ragazzi hanno ricevuto vestiti e scarpe
- ▶ 615 studenti hanno ricevuto libri e materiale scolastico
- ▶ 300 ulteriori studenti ai quali abbiamo donato penne, matite e quaderni
- ▶ 123 studenti hanno ricevuto una divisa per la scuola
- ▶ 1 casa è stata presa in affitto per i ragazzi grandi che frequentano i laboratori

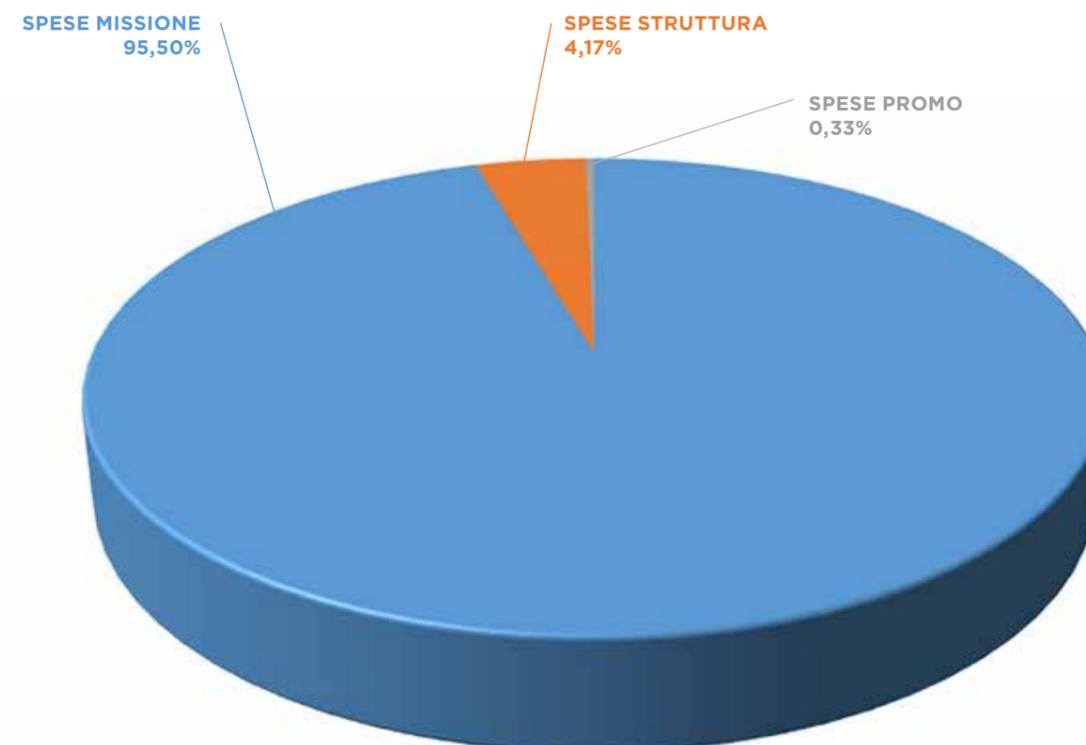


- ▶ 9 studenti universitari sono stati aiutati con contributo mensile di 500 birr
- ▶ 46 figli dei nostri dipendenti hanno ricevuto libri e materiale scolastico
- ▶ 3 case sono state costruite ed arredate per i reinserimenti familiari
- ▶ 29 famiglie sono state aidate con *start-up capital* per avviare piccole attività
- ▶ 5 famiglie si sono avvalse della nostra assistenza legale per recuperare terreni
- ▶ 2 ragazze vittime di stupro sono state assistite dal nostro legale
- ▶ 100 banchi di scuola sono stati realizzati nei nostri laboratori e donati alla vicina scuola di Konto a cui sono stati anche donati 20.000 birr
- ▶ **Nuova scuola di Bakulo Segno:** abbiamo accolto la richiesta delle autorità locali di costruire una scuola in una zona rurale molto povera nella *Wareda* di Soddo. L'edificio, che può accogliere in tre turni fino a mille studenti, consiste in 8 grandi classi, gli uffici, una biblioteca, un locale per gli insegnanti e un grande Tukul. Sono inoltre stati donati gli arredi costruiti nei nostri laboratori: banchi, lavagne, tavoli, librerie, sedie e armadi. Attiva da settembre è stata inaugurata ufficialmente a novembre.



Ripartizione delle spese

- ▶ **Gli oneri di missione**, pari a euro **549.316,89**, rappresentano il **95,50%** degli oneri complessivi.
- ▶ **Gli oneri di struttura**, pari a euro **24.002,84**, rappresentano il **4,17%** degli oneri complessivi.
- ▶ **Gli oneri per la raccolta fondi**, pari a euro **1.874,90**, rappresentano lo **0,33%** degli oneri complessivi.



Elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate durante il progetto

Le erogazioni effettuate sono tutte destinate al nostro progetto Busajo Campus e accreditate sul conto corrente dell'associazione presso la Dashen Bank di Soddo, Etiopia. L'importo complessivo è stato pari a euro 285.000.

Elementi di criticità della situazione economica finanziaria e strategie e azioni per mitigarli:

- 1 Criticità - forte peso percentuale della raccolta fondi presso le librerie Giunti al Punto

Reazioni - Negli anni abbiamo affiancato alla raccolta fondi nelle librerie altri canali di finanziamento quali i rapporti con le aziende, la redazione di progetti da sottoporre a fondazioni private, l'organizzazione di eventi. Queste azioni hanno avuto il risultato di ridurre il peso percentuale della raccolta in libreria dall'80% a circa il 45% attuale negli ultimi 5 anni, pur in presenza di una costante crescita delle entrate. Insisteremo dunque con questa strategia per ridurre ulteriormente la nostra dipendenza dal canale libreria. In questo potranno aiutarci nuovamente in futuro i proventi da eventi, che sono stati negli due anni molto penalizzati dagli effetti della pandemia.

- 2 Criticità - ridotta presenza di donatori ricorrenti

Reazioni - Dalla sua costituzione, per vari motivi, la nostra associazione ha scelto di non fare una campagna di adozioni a distanza, che rappresenta il canale tipico per sollecitare la donazione ricorrente. Dunque la crescita dei donatori che effettuano la donazione mensile è molto lenta. Abbiamo in programma di lavorare su questo aspetto per aumentare l'adesione di questa tipologia di sostenitori, senza però modificare la nostra impostazione.

- 3 Criticità - ridotto impatto delle entrate dalla raccolta del 5x1000

Reazioni - La nostra è una piccola associazione, molta attenta al contenimento dei costi di struttura e promozionali e finora non abbiamo mai investito in campagne specifiche per la raccolta del 5x1000. Per il futuro siamo orientati a dedicare più attenzione a questo canale, investendo soprattutto nel potenziamento dei nostri social media.

- 4 Criticità - forte incremento dell'inflazione in Etiopia, con conseguente sensibile aumento dei costi per sostenere le nostre attività. In particolare è molto cresciuto il costo delle materie prime come

il ferro, il cemento e il legno, indispensabili per l'ampliamento del nostro Campus e per la costruzione delle case utilizzate per i reinserimenti familiari.

Reazioni - Questo aspetto è in parte mitigato dalla forte svalutazione del cambio birr/euro, ma la nostra strategia principale consiste nella grande attenzione nel contenimento dei costi, in particolare di quelli di struttura.



SITUAZIONE PATRIMONIALE	2021	2020
ATTIVO		
CREDITO C/PAYPAL	6.749,91	15.794,67
C/C BANCO 7 IFIGEST	116.535,33	98.995,25
C/C BANCARIO MPS	42.967,69	20.572,37
UNICREDIT	9.384,68	7.935,00
TOTALE ATTIVO	175.637,61	143.297,29
PASSIVO E FONDO DI DOTAZIONE		
AVANZO DI GESTIONE ANNI PRECEDENTI	143.297,29	132.308,87
AVANZO DI GESTIONE ANNO IN CORSO	32.340,32	10.988,42
TOTALE PASSIVO E FONDO DI DOTAZIONE	175.637,61	143.297,29
CONTO ECONOMICO	2021	2020
ENTRATE		
QUOTE SOCIALI/QUOTE FONDATORI	1.050,00	800,00
DONAZIONI RICEVUTE	500.070,71	466.850,16
CONTRIBUTI PUBBLICI E ENTRATE 5X1000	105.530,07	88.799,55
INTERESSI ATTIVI	884,17	533,91
TOTALE ENTRATE	607.534,95	556.983,62
USCITE		
ETIOPIA		
STIPENDI EDUCATORI	37.008,00	26.461,00
CONTRIBUTI INPS EDUCATORI	15.636,12	15.564,46
ACQUISTI MATERIALI	193.054,76	374,68
VIAGGI	3.154,51	450,50
SPESE BUSAJO CAMPUS	285.000,00	460.000,00
TOTALE USCITE ETIOPIA	533.853,39	502.850,64
ITALIA		
STIPENDI	9.993,23	9.868,00
SPESE PROMOZIONALI	1.874,90	1.566,59
CONTRIBUTI INPS PERSONALE SEDE	2.626,49	2.234,30
SPESE BANCARIE E COMMISSIONI	1.329,30	1.293,60
AFFITTI	8.800,00	9.476,00
ASSICURAZIONI	1.350,50	780,42
UTENZE	1.253,82	1.857,55
ALTRE SPESE (PRESTAZIONI PROFESSIONALI)	14.113,00	16.068,10
TOTALE USCITE ITALIA	41.341,24	43.144,56
TOTALE USCITE	575.194,63	545.995,20
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE	32.340,32	10.988,42
TOTALE A PAREGGIO	607.534,95	556.983,62

La Presidente
Lucia Giubbi

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
50129 Firenze - Italy
Via Cavour 81

T: +39 055 2477851
F: +39 055 214933

PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertilly.it

Spett.le
ASSOCIAZIONE BUSAJO O.N.L.U.S.
Via delle Caldaie, n. 14
50123 Firenze

Oggetto: Limited Review in relazione alla corretta imputazione di entrate ed uscite finanziarie, per l'esercizio 2021, del rendiconto dell'Associazione Busajo Onlus.

Egregi Signori,

In riferimento alla Vostra richiesta inerente una limited review sulla corretta imputazione di entrate ed uscite per l'esercizio 2021 del rendiconto predisposto dall'Associazione Busajo Onlus, Vi indichiamo sommariamente i punti principali del nostro lavoro:

1. Analisi delle voci costituenti il predetto rendiconto: entrate e spese sostenute nell'anno 2021.
2. Analisi della documentazione principale a supporto delle voci di entrata e spesa riportate nel rendiconto.

Sulla base del nostro lavoro, Vi presentiamo nel dettaglio le nostre verifiche.

In relazione ai punti 1 e 2 abbiamo effettuato i seguenti controlli:

- a. Analizzato tutte le voci inerenti le entrate e le spese sostenute dall'Associazione Busajo Onlus nel corso del 2021.
- b. Verificato le seguenti voci di Entrata:
 - Donazioni.
 - Entrate 5 x 1.000.
 - Quote sociali.

Per tutte queste voci sono state analizzate la competenza temporale e l'effettivo incasso delle stesse attraverso la verifica degli estratti conto bancari intestati all'Associazione Busajo Onlus.

- c. Verificato le seguenti voci di Uscita:
 - Stipendi.
 - Contributi mediante delega F-24.
 - Utenze – affitti – assicurazioni.

- Spese campus Busajo.
- Acquisti materiali.
- Assicurazioni.
- Prestazioni Professionali.
- Spese raccolta fondi.

Per tutte queste voci sono state analizzate la competenza temporale e l'effettivo sostenimento delle stesse attraverso la verifica degli estratti conto bancari intestati all'Associazione Busajo Onlus ed il pagamento delle deleghe F-24.

Conclusioni

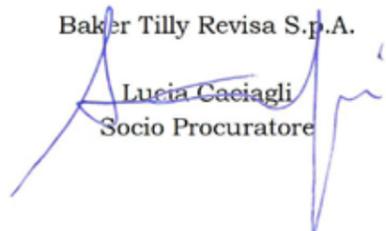
In relazione alle verifiche effettuate, l'imputazione finanziaria delle entrate e delle spese all'interno del rendiconto per l'esercizio 2021 dell'Associazione Busajo Onlus risulta essere corretta.

Resta inteso che le nostre verifiche sono state effettuate sulla base della documentazione che ci è stata messa a disposizione dall'Associazione. Inoltre, la responsabilità per la redazione del rendiconto per l'esercizio 2021 compete ai componenti del Consiglio Direttivo ed in particolar modo al suo Presidente.

La nostra relazione viene emessa solo per Vostra informazione e non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte, ad eccezione delle finalità illustrate nella presente relazione.

A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento dovesse occorrervi, ci è gradita l'occasione per porgervi i più cordiali saluti.

Firenze, 23 Febbraio 2022

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Lucia Caciagli
Socio Procuratore

RELAZIONE DEL REVISORE

All'Assemblea dei soci dell'Associazione Busajo Onlus, avente sede in Firenze, via delle Caldaie n. 14, c.f. 94168700485, iscritta al Registro delle Onlus presso la Direzione Regionale Toscana al n. 22465 in data 06.04.2009, iscritta in data 07.03.2012 al n. 486 del Registro Regionale delle associazioni – sez. B, dell'articolazione provinciale di Firenze.

1. Io sottoscritto Filippo Balducci, nato a Firenze il 28.02.1972, c.f. BLDFFP72B28D612B, iscritto al Registro dei Revisori al n. 142570 in data 27.02.2007 ho svolto la revisione contabile del bilancio al 31.12.2021 della Associazione Busajo Onlus che evidenzia i seguenti valori patrimoniali:

Totale attività € 175.637,61.=

ed economici:

Totale donazioni e quote associative raccolte nell'anno: € 501.120,71.=

Contributo 5 per mille ed altre provvidenze ricevute nell'anno: € 105.530,07.=

Interessi attivi: € 884,17.=

Totale spese istituzionali: € 575.194,63.=

Avanzo di gestione: € 32.340,32.=

Il fondo di dotazione dell'Associazione al 31 dicembre 2021 è pari ad € 175.637,61.= e corrisponde al residuo degli avanzi di gestione degli anni precedenti aumentato dell'avanzo di gestione dell'anno 2021.

Sono state pertanto analizzate tutte le voci inerenti le entrate e le spese del 2021, per le quali è stata verificata la competenza temporale ed è stato riscontrato l'effettivo incasso e pagamento delle stesse attraverso la verifica degli estratti conto bancari intestati all'Associazione Busajo Onlus. In relazione alle verifiche effettuate, l'imputazione finanziaria delle entrate e delle spese all'interno dell'esercizio 2021 risulta essere corretta. Tutte le entrate e le uscite sono inoltre da ricondurre totalmente alla sfera istituzionale di attività dell'ente.

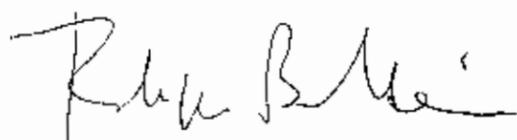
La responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio Direttivo dell'Associazione. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'Associazione Busajo Onlus non è obbligata alla revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile.

Tuttavia, ai sensi di statuto, l'Associazione Busajo Onlus si è dotata di un Revisore unico cui è demandata l'attività di vigilanza sulla corretta e prudente redazione del bilancio, mediante espressione del proprio parere.

2. Il mio esame è stato condotto, considerate le finalità del documento, sullo schema adottato dall'associazione. La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il processo di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio direttivo.

3. A mio giudizio il bilancio dell'Associazione Busajo Onlus per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Associazione Busajo Onlus.

Firenze, 23 febbraio 2022



COMUNICAZIONE:

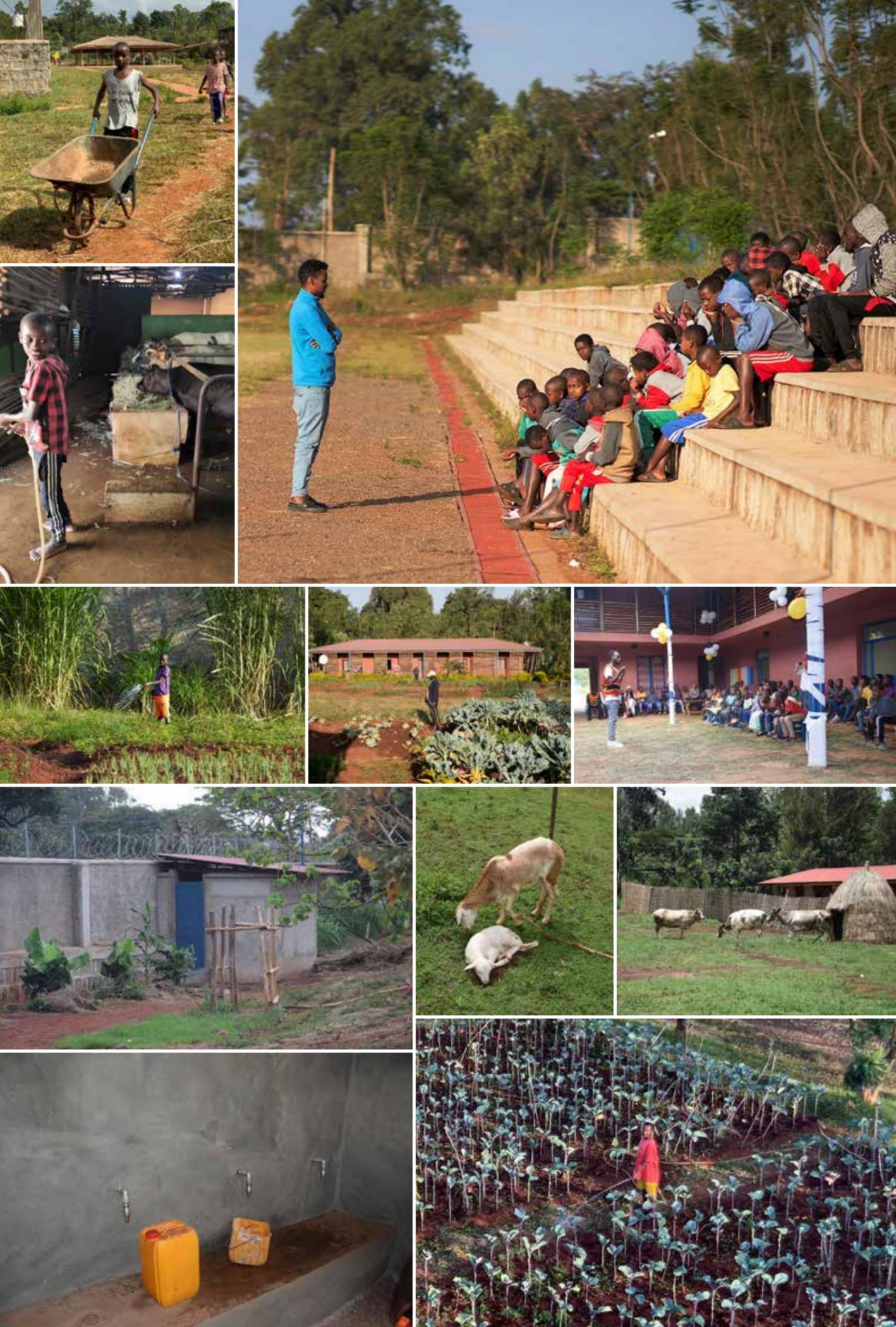
È uscito a novembre il libro “Busajo - bambine e bambini che guardano lontano”, edito da Giunti Editore ed in vendita presso le librerie Giunti al Punto, su Amazon e presso la nostra associazione. Il volume racconta la storia di Busajo Onlus fin dal suo esordio, e attraverso immagini, testimonianze, contributi anche di autori noti e riflessioni su temi sociali, il libro illustra il progetto di Busajo Campus, sia da un punto di vista architettonico che da quello del progetto educativo.

Sui canali social Facebook ed Instagram vengono postate immagini e notizie che raccontano settimanalmente le attività svolte dai bambini e dagli educatori, informano sugli eventi di raccolta fondi e aggiornano i *follower* sulle novità dell'associazione, in un'ottica di trasparenza e con un criterio che volge alla positività dei risultati raggiunti.

Il sito www.busajo.org, ristrutturato nel 2020 e aggiornato con regolarità, resta il canale istituzionale per visitare il progetto di Busajo Campus e conoscere le attività principali dell'associazione Busajo Onlus. Sul sito vengono pubblicati i bilanci e le notizie più significative; sono inoltre disponibili le informazioni salienti quali i contatti e le modalità per effettuare una donazione.

Anche la decisione di redigere il bilancio sociale in conformità alle “Linee Guida previste dal Decreto 4/07/2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sebbene non obbligati in quanto il nostro bilancio non supera il milione di euro di entrate, rientra fra le nostre strategie di comunicazione, improntate alla massima trasparenza verso i nostri *stakeholders*.





7 ALTRE INFORMAZIONI

Sostenibilità ambientale e tecnologica

In un contesto sociale nel quale l'approccio ambientalistico è ancora agli esordi, la sostenibilità viene perseguita attraverso piccole ma significative accortezze: l'uso di materiali locali, il riciclo delle bottiglie di plastica, il compostaggio dei rifiuti, l'attenzione al consumo di acqua proveniente dal pozzo del Campus.

Al tempo stesso, nei periodi di siccità l'acqua, bene prezioso più che altrove, viene distribuita al di fuori del *compound* attraverso un piccolo edificio di *Water Distribution* posto lungo le mura di cinta. 8 rubinetti erogano acqua agli abitanti dei dintorni a fronte di un costo se pur simbolico, proprio per valorizzare, anche sulla popolazione locale, la preziosità di questo bene raro.

Oltre a ricevere un'educazione teorica in merito alla cura dell'ambiente, i bambini e le bambine hanno il compito di tenere in ordine e non gettare rifiuti nel terreno del Campus, e settimanalmente sono coinvolti in un pomeriggio di pulizia dei dintorni della struttura come attività di sensibilizzazione alla cura dell'ambiente.

Inoltre, gli educatori svolgono con cadenza settimanale un incontro con i bambini, per affrontare temi sui diritti civili e sui comportamenti etici: tra questi ha un ruolo significativo proprio il rispetto dell'ambiente e la diffusione di consapevolezza sui rischi del pianeta in accordo con i principi e gli scopi dell'Agenda 2030.

Contenziosi e controversie

Si segnala che non vi sono in atto **contenziosi** o controversie che riguardino l'associazione.

8 MONITORAGGIO

L'Ufficio Governativo Regionale, il Dipartimento Zonale e gli Uffici Comunali di Soddo sono responsabili del monitoraggio e della valutazione del progetto. Attraverso frequenti ispezioni e controlli al Campus, i funzionari locali valutano gli aspetti qualitativi in termini di igiene, rispetto dei diritti e della tutela dei minori e dei dipendenti ed infine l'attuazione del progetto educativo. Tali controlli si estendono anche alle famiglie dei villaggi in seguito al reinserimento dei bambini.

Dall'Italia i membri del Consiglio Direttivo ed alcuni dei Soci visitano la struttura mediamente ogni 4/6 mesi e verificano il corretto svolgimento del programma di recupero e dei lavori di costruzione degli edifici, ora in fase di completamento.

I colloqui su Skype tra la Country Manager e la sede di Firenze avvengono con frequenza almeno settimanale, fino ad essere in certi periodi quotidiani, allo scopo di mantenere un aggiornamento diretto e puntuale sullo svolgimento delle attività.

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

IL MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Ai membri del Consiglio Direttivo dell'associazione Busajo onlus.

Sede legale: via delle Caldaie 14 50125 Firenze.

Premessa:

Il progetto di bilancio sociale 2021 che vi è stato presentato, redatto in base ai criteri del D.M. del 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stato oggetto di mio esame. Rilevo anzitutto che l'associazione non sarebbe obbligata a redigere il bilancio sociale non avendo raggiunto proventi o entrate superiori ad 1 milione di euro, ai sensi dell'art.14, comma 1, decreto legislativo n.117/2017.

La decisione di redigere il bilancio, conformemente ai dettami dell'art.14 del decreto legislativo 117/2017 è una libera scelta dell'associazione volta ad una migliore trasparenza dei risultati ottenuti verso i propri stakeholders.

Attività di vigilanza svolte:

Ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n.117/2017

- Codice del terzo settore (CTS) l'Organo di Controllo ha l'obbligo di monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore e di attestare la conformità del bilancio sociale alle linee guida adottate in materia.

L'Organo di Controllo ha dunque svolto la propria attività attenendosi alle linee guida di cui al decreto del 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ho monitorato circa l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi dell'art.30, comma 7 del CTS, così riassunte:

- Esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi all'art.5 comma 1 del CTS;
- Con riferimento alle attività di raccolta fondi, rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i donatori e il pubblico;
- Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro attraverso la destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- Osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserva, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Ai fini dell'attestazione richiesta dall'art.30, comma7 del CTS, l'Organo di Controllo attesta che:

- Nel corso dell'attività di controllo non ho rilevato violazioni della legge o dello Statuto.
- il bilancio sociale di Busajo onlus del 2021 è stato predisposto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 comma 1 del Codice del Terzo Settore;
- la redazione del bilancio sociale di Busajo onlus del 2021 è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità;
- i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite e consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione delle attività dell'ente.

L'Organo di Controllo

Firenze, 28 marzo 2022



Associazione Busajo onlus

Via delle Caldaie, 14
50125 Firenze
T. +39 055 264293
associazione@busajo.org
www.busajo.org



www.facebook.com/busajoonlus/



www.instagram/associazionebusajo/

Per sostenere Busajo Onlus:

c/c banca Ifigest Iban: IT75F0318502800000010235844
Codice fiscale per donazione 5x1000: 94168700485
Con carta di credito o Paypal su www.busajo.org
In tutte le librerie Giunti al Punto (elenco su www.giuntialpunto.it)